



Martedì 12/04/2022

Mobbing sul lavoro e "stalking occupazionale": la pronuncia della Cassazione

A cura di: AteneoWeb S.r.l.

La Corte di Cassazione, Sezione V Penale, con la Sentenza n. 12827 del 5 aprile 2022 si Ã espressa in tema di mobbing sul luogo di lavoro e configurabilitÃ del cd. âstalking occupazionaleâ affermando che "integra il delitto di atti persecutori la condotta di mobbing del datore di lavoro che ponga in essere una mirata reiterazione di plurimi atteggiamenti convergenti nell'esprimere ostilitÃ verso il lavoratore dipendente e preordinati alla sua mortificazione ed isolamento nell'ambiente di lavoro - che ben possono essere rappresentati dall'abuso del potere disciplinare culminante in licenziamenti ritorsivi - tali da determinare un vulnus alla libera autodeterminazione della vittima".

"Deve comunque sottolinearsi", continua la Cassazione, "che anche nel caso di stalking Ã«occupazionaleÃ per la sussistenza del delitto art. 612-bis c.p. Ã sufficiente il dolo generico, con la conseguenza che Ã richiesta la mera volontÃ di attuare reiterate condotte di minaccia e molestia, nella consapevolezza della loro idoneitÃ a produrre uno degli eventi alternativamente previsti dalla norma incriminatrice, mentre non occorre che tali condotte siano dirette ad un fine specifico".

<https://www.cortedicassazione.it>